

Dagoberto Fontanelli

odellac

15 Settembre 2015



L'estremo saluto a Dagoberto Fontanelli

SAN GIULIANO. Davanti alla sua vecchia casa, a pochi passi dalla cava di nord est, molte persone si sono ritrovate per l'ultimo saluto a Dagoberto Fontanelli, per tutti "Dago". Un personaggio molto amato dalla gente, stimato in tutti gli ambienti. Molto conosciuto per le sue molteplici attività (cavatore, operaio, barista e calzolaio) e si è distinto per il suo lungo impegno nel Partito comunista prima e poi in Rifondazione comunista. Un corteo commosso, circondato dai simboli che ne hanno scandito la vita, è partito dall'abitazione per dirigersi verso il circolo Arci che per l'occasione ha esposto la bandiera storica del Pci del 1921.

Il Tirreno, venerdì 23 gennaio 2009

I funerali di Dagoberto Fontanelli

SAN GIULIANO. Davanti alla sua vecchia casa, a pochi passi dalla cava di nord-est, molte persone, nonostante la pioggia, si sono ritrovate martedì pomeriggio per l'ultimo saluto a Dagoberto Fontanelli, per tutti "Dago", molto conosciuto per le sue molteplici attività (cavatore, operaio, barista, calzolaio) e per il suo lungo impegno nel Pci e poi in Rifondazione comunista fin dalla sua costituzione. Un corteo commosso circondato dai simboli che ne hanno scandito la vita, è partito dalla sua vecchia casa, a due passi dalla cava di nord-est, per dirigersi verso il Circolo Arci, che per l'occasione, accogliendo la richiesta della famiglia e una indicazione manifestata nel testamento morale del defunto, ha esposto la bandiera storica del Pci del 1921 che Dagoberto aveva "ereditato" dal babbo. "La vita di

‘Dago’ è intrecciata con questo percorso: le cave e le lotte dei cavatori, che molto hanno influito sulla coscienza sindacale e politica dei sangiulianesi; e la sezione, dove da compagno raccontava ai giovani gli episodi di storia e di lotta del Partito”, ha detto Gilberto Vento, che ha concluso con parole commosse rivolte ai familiari e alle persone che sono state vicino a “Dagoberto Fontanelli, un compagno che ha vissuto la sua vita fedele alle idee di gioventù, con la speranza per noi di continuare a tenere alti questi ideali”. Tra i tanti era presente al funerale anche il sindaco Paolo Panattoni.

Rifondazione comunista, San Giuliano Terme gennaio 2009

Ancora echi per la scomparsa di Fontanelli

Figura mitica del lungomonte

SAN GIULIANO. Non si è spenta l’eco per la scomparsa di Dagoberto Fontanelli, personaggio molto conosciuto anche per il suo impegno sindacale e politico. L’ultimo addio è stato contrassegnato da una larga partecipazione di persone, nonostante la giornata di pioggia. Accogliendo una richiesta della famiglia e la volontà di Dagoberto, il circolo Arci ha esposto la bandiera storica del Pci del 1921 che Dagoberto aveva ereditato dal babbo. Ha detto Gilberto Vento ricordandolo davanti ai cittadini: «La vita di Dagoberto è intrecciata con un percorso fatto di cave e lotte dei cavatori: un’esperienza la sua che ha influito sulla coscienza sindacale e politica dei sangiulianesi». Tutti hanno memoria di quanto lui raccontasse ai giovani riferendosi agli episodi di cui era stato protagonista e testimone. Vento ha concluso con parole commosse sottolineando l’esempio «di questo compagno che ha vissuto la sua vita fedele alle idee di gioventù, con la speranza per noi di continuare a tenere alti questi ideali». Tra le testimonianze e la partecipazione quella del sindaco di San Giuliano Paolo Panattoni.

Il Tirreno, domenica 25 gennaio 2009

odellac settembre 2015